

MONDO PESCA

in Sardegna

TRAINA
Calamari
Col Vivo a Santa Teresa
L'Oro di Bellini

PESCASUB
Tre Silvestri
Fondali da Campioni

SPINNING
La Cura Artificiale

CANNA DA RIVA
Festa in Peschiera

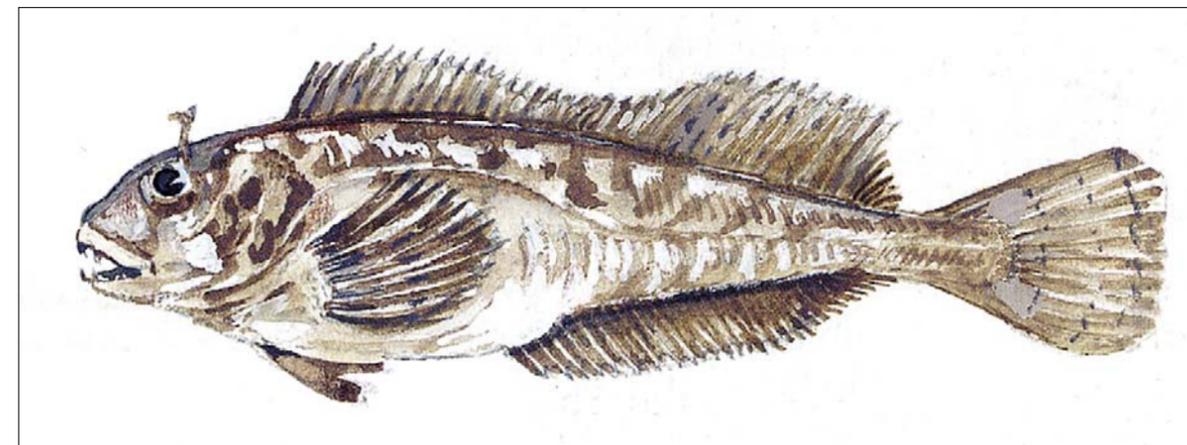
ACQUE INTERNE
Un Lancio nello Stivale
La Cagnetta

SURFCASTING
Mareggiata Finalmente
Marea a Ploaghe
Big Fish Effetto Serra
Selettive Cagliari - Sassari

GARE TECNICHE AMBIENTE E PROTAGONISTI DELLA SARDEGNA
MENSILE DI PESCA SPORTIVA SUBACQUEA NAUTICA TURISMO ECOLOGIA

Anno XIX - n. 11
P. I. Spec. ab. post 70% - Cagliari
NOVEMBRE 2012 • € 4,00
120111
9 771825 121003
MAKOEDIZIONI

La Cagnetta Una specie a rischio estinzione



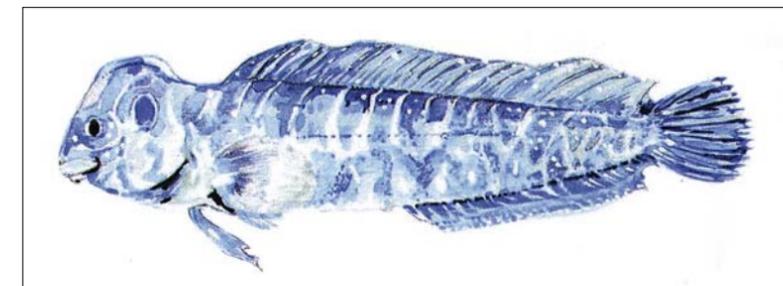
Le specie autoctone che storicamente popolavano i nostri fiumi complessivamente erano otto. Di queste alcune sono ormai estinte mentre altre sono fortemente in crisi e sempre a causa dell'attività antropica, sia diretta che indiretta.

Tra le specie autoctone a rischio di estinzione vi è la Salaria fluviatilis, unico Blennide delle acque dolci italiane, volgarmente chiamata cagnetta e piscialletta di fiume in Sardegna. Gli individui sono di taglia piccola tra i 10 ed i 12 centimetri. Il corpo è allungato e schiacciato sui fianchi con l'addome leggermente rotondeggiante. Il maschio adulto si distingue dalla femmina per la presenza della cresta occipitale che si estende fin quasi alla pinna dorsale. E' una specie dalle spiccate abitudini territoriali, vive sotto le pietre o tra le fessure delle rocce in porzioni di fiume ricche di vegetazione, su bassi fondali con acque limpide, ferme o moderatamente correnti. Nei torrenti a corrente veloce si trattiene in microhabitat ai lati del flusso principale. Vive fino a 5 anni e si riproduce per la prima volta alla fine del primo anno tra maggio e luglio nelle tane che il maschio prepara in prossimità delle rive. La femmina, che può emettere più volte in una stagione riproduttiva, depone fino a 1200 uova (di solito

200-300). Il maschio pulisce, ossigena e difende le uova fino alla schiusa che avviene in circa una settimana o poco più. Le larve sono planctoniche fino a circa 15 millimetri, rimangono alla deriva nelle piscine o nei rami laterali dei fiumi. Si nutre di insetti, crostacei e avannotti. Sino alla fine degli anni '60 risultava presente e talora abbondante in diversi bacini della Sardegna. Oggi è molto rara e presente solo in alcuni bacini idrici. I motivi della sua drastica riduzione sono da ricercarsi principalmente nelle alterazioni dell'habitat, dalla riduzione dei livelli dell'acqua alla per-

dità della continuità fluviale in conseguenza delle opere idrauliche realizzate in diversi bacini idrici della Sardegna. La specie è protetta nella convenzione di Berna (All. III) ed inclusa nel piano d'azione generale per la conservazione dei Pesci di acqua dolce italiani. Purtroppo mancano informazioni recenti sulla sua reale distribuzione in Sardegna e allo stato attuale non esistono progetti di studio e conservazione. Come lucn Red list la cagnetta è stata classificata DD (Data Deficient) anche se il rischio che scompaia definitivamente dai nostri fiumi è molto alto. Questo è una conseguenza dello scarso interesse per questa specie in quanto non ha nessuna rilevanza alienetica e sportiva anche se la sua estinzione rappresenterebbe la perdita di un altro tassello importante della biodiversità dei nostri fiumi.

Andrea Sabatini



La Salaria fluviatilis è una specie a rischio estinzione ed è piuttosto difficile reperire materiale fotografico che la ritragga. Nei due disegni, realizzati da Paolo Massidda, una rappresentazione pittorica di questo piccolo blennide.